

il triangolo

Agenzia di informazione su **agricoltura, alimentazione e ambiente**

Anno XXXII – n. 21

venerdì 13 luglio 2012

Sommario:

Prima intesa verso l'accordo sul prezzo indicizzato del latte per la campagna 2012-2013
Positivo il decreto sulla spending review, ottima la scelta di Tampieri a direttore di Agea
In difficoltà gli allevamenti avicoli a causa dell'anticipato adeguamento degli impianti
I nuovi decreti sulle fonti rinnovabili penalizzano gli investimenti delle imprese agricole
Per resistere alla caduta del mercato interno l'agroalimentare deve puntare sull'export
Confagricoltura Cuneo in assemblea ad Entracque per il rinnovo delle cariche sociali
"Ri-scatti della terra" concorso fotografico dedicato ai temi della nuova agricoltura

Prima intesa verso l'accordo sul prezzo indicizzato del latte per la campagna 2012-2013

Si è riunita lunedì scorso, nella sede dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, la commissione paritetica per l'accordo sul prezzo del latte per la corrente campagna lattiera, che ha avuto inizio il 1° aprile scorso. A causa delle negative condizioni del mercato del latte, non si è infatti sinora riusciti a trovare un'intesa, nonostante si siano già svolti numerosi incontri. L'ultima riunione ha tuttavia segnato un importante passo avanti, in quanto i rappresentanti di parte agricola e di quella industriale hanno confermato il sistema dell'indicizzazione del prezzo, condividendo la proposta tecnica elaborata dal professor Rama dell'Università Cattolica di Piacenza, garante dell'accordo, volta ad ammortizzare i picchi delle variazioni degli indici e a rendere così il prezzo meno volatile rispetto alle fluttuazioni del mercato. Secondo quanto concordato lunedì, a titolo esemplificativo, il prezzo del latte per questo mese è fissato in 36 centesimi il litro e sarà rimodulato, di volta in volta, in base ai parametri concordati. "In questa particolare congiuntura – ha dichiarato Tommaso Visca, presidente dell'Associazione Produttori Latte Piemonte e vicepresidente di Confagricoltura Torino – il sistema dell'indicizzazione stabilizzata del prezzo, seppur migliorabile, consente a tutti di poter impostare l'attività produttiva e commerciale evitando gli isterismi del mercato, dannosi per tutta la filiera". "L'andamento della trattativa – ha aggiunto Pierangelo Cumino, presidente della sezione lattiero-casearia di Confagricoltura Piemonte – ha ancora una volta evidenziato come sia fondamentale, per la parte agricola, presentarsi unita al tavolo delle trattative, evitando divisioni che avvantaggiano esclusivamente chi ha interesse a speculare su una situazione che chiede di essere governata con il massimo di coesione tra allevatori e industriali, nell'interesse di un armonico sviluppo della filiera". L'accordo ufficiale sul prezzo del latte appare dunque sempre più prossimo.

Positivo il decreto sulla spending review, ottima la scelta di Tampieri a direttore di Agea

Con il decreto del Governo sulla spending review il presidente Monti ha mantenuto l'impegno di annullare l'aumento Iva per quest'anno e lo ha fatto andando ad incidere sulla spesa pubblica, divenuta incompatibile con il bilancio dello Stato. Lo sottolinea Confagricoltura, che commenta positivamente il decreto legge varato dal Consiglio dei ministri che prevede tagli alla spesa pubblica e il congelamento dell'Iva. Le imprese tutte, in particolare quelle agricole e agroalimentari, avranno finalmente la possibilità di ridurre gli oneri burocratici, attraverso lo snellimento dei livelli amministrativi e la loro semplificazione. Quindi meno Province, meno società pubbliche, meno passaggi procedurali, giustizia più snella, Regioni più leggere. L'augurio è ora che si applichino rapidamente le disposizioni normative e si concentrino le risorse sulla ripresa e sulla crescita. Confagricoltura valuta favorevolmente anche il riordino della governance di Agea, nell'ottica di ridurre le spese di funzionamento e migliorare i servizi per gli agricoltori. Al presidente e al consiglio di amministrazione è stata sostituita infatti la figura del direttore unico, sul modello delle Agenzie del Ministero delle Finanze. La nomina poi di Guido Tampieri a direttore unico di Agea è stata accolta con viva soddisfazione da Confagricoltura. Tampieri è stato assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, sottosegretario alle Politiche agricole e recentemente era entrato a far parte del consiglio di amministrazione di Agea. L'elevata competenza e la lunga e importante esperienza a contatto con il mondo agricolo, gli consentiranno di rilanciare Agea per diventare un'Agenzia funzionale ed efficiente.

In difficoltà gli allevamenti avicoli a causa dell'anticipato adeguamento degli impianti

Una lettera a firma congiunta è stata indirizzata al ministro delle Politiche agricole Mario Catania dagli assessori all'Agricoltura delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna per sollecitare un intervento che affronti la situazione di grave disagio in cui sono stati posti gli allevamenti di galline ovaiole a causa dell'anticipo a giugno 2013 della fine dei lavori di adeguamento richiesti dalla disposizioni comunitarie sul benessere animale. A seguito della messa in mora dell'Italia da parte della Commissione Ue per la mancata attuazione della direttiva comunitaria sul benessere, gli allevatori italiani sono infatti tenuti ad anticipare di un anno e mezzo gli investimenti per l'adeguamento degli impianti, rispetto alla scadenza di dicembre 2014 fissata da un precedente decreto ministeriale. "Le aziende che hanno avviato un processo di adeguamento convinte di aver di fronte 36 mesi per affrontare gli investimenti – ha commentato l'assessore piemontese Claudio Sacchetto – dovranno anticipare lavori e pagamenti, ammesso che ne abbiano la disponibilità, pena l'incorrere in sanzioni. Il passo indietro compiuto dal Ministero, senza sufficiente coordinamento con la filiera, rischia di compromettere attività e bilanci di molte nostre imprese avicole. Per questo abbiamo voluto interpellare il ministro Catania al fine di porre rimedio a una situazione inaccettabile". Il rispetto delle norme europee non è in discussione, ma Confagricoltura invita le autorità comunitarie a un maggiore pragmatismo, perché la questione non si esaurisce nello svantaggio competitivo delle aziende produttrici di uova che hanno investito per conformarsi alle nuove misure. Infatti, a fronte di un aumento significativo dei costi di produzione delle uova, serve la reciprocità delle regole di produzione intra ed extracomunitaria. Altrimenti c'è il rischio di trovare in vendita uova provenienti da allevamenti che non rispettano le densità previste dalla normativa a tutto svantaggio dei produttori italiani e dei consumatori che hanno diritto di essere informati sulla qualità del prodotto che acquistano.

I nuovi decreti sulle fonti rinnovabili penalizzano gli investimenti delle imprese agricole

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i decreti sui nuovi regimi di incentivazione per le fonti rinnovabili elettriche e per il fotovoltaico. Nonostante il lavoro svolto in Conferenza unificata per migliorare i provvedimenti proposti dai Ministeri competenti, a giudizio di Confagricoltura i risultati non sono positivi. La nuova regolamentazione, che oltre tutto giunge con un accettabile ritardo, ha apportato solo limitati e marginali miglioramenti rispetto al ruolo che le imprese agricole hanno per lo sviluppo dell'energia alternativa. Nel quinto conto energia, ad esempio, i fabbricati rurali, ai fini dell'accesso alle tariffe, non sono equiparati agli altri edifici; le serre fotovoltaiche subiscono un'ulteriore restrizione sulla superficie ricopribile da pannelli che scende dal 50 al 30%; le tariffe onnicomprensive e quelle premio per l'energia consumata in sito non sono convenienti neppure per i piccoli impianti, ovvero quelli che interessano maggiormente il settore primario; per i piccoli impianti agricoli non c'è più la priorità di accesso al registro. Per quanto riguarda il decreto sulle altre fonti rinnovabili, per Confagricoltura permangono ancora problemi legati alle tariffe base, comunque insufficienti per realizzare gli investimenti; ai premi che richiedono tecnologie non facilmente applicabili agli impianti di potenza inferiore a 1MW; alle procedure di accesso, sia in relazione al registro, sia alla tipologia di alimentazione dell'impianto. E ancora una volta vengono penalizzati proprio i piccoli impianti, come quelli a biogas, fondamentali per il settore agricolo. Al di là delle singole misure dei due decreti, per Confagricoltura è inaccettabile la disattenzione complessiva verso le imprese agricole, non favorendo il loro ruolo e trascurando i benefici che ne deriverebbero per l'ambiente e per la collettività.

Per resistere alla caduta del mercato interno l'agroalimentare deve puntare sull'export

Il 35,8% delle famiglie nel 2011 ha diminuito la quantità e la qualità dei prodotti alimentari acquistati rispetto al 2010. Lo sottolinea Confagricoltura analizzando il report Istat sui consumi delle famiglie nello scorso anno. La situazione in atto ha pesanti ricadute sul fatturato delle imprese agricole e, se si aggiunge che i circuiti di vendita privilegiati dei consumatori sono gli hard discount, è facile prevedere come i margini di guadagno siano destinati ulteriormente a diminuire. Visto che la situazione dei consumi interni non offre spiragli di sensibile miglioramento a breve termine, ad avviso di Confagricoltura l'unica soluzione possibile per le imprese agricole è accentuare il processo di integrazione e di internazionalizzazione per riuscire a compensare, con l'export, la caduta del mercato interno. E' chiaro che, per aumentare la presenza all'estero, sono necessarie adeguate politiche di accompagnamento.

Confagricoltura Cuneo in assemblea ad Entracque per il rinnovo delle cariche sociali

Si svolgerà oggi alla Real Park di Entracque, con inizio alle ore 9,30, l'assemblea annuale di Confagricoltura Cuneo, nel corso della quale saranno eletti il nuovo presidente e il nuovo consiglio direttivo. Parteciperanno anche rappresentanti delle istituzioni del territorio, tra cui l'assessore regionale Claudio Sacchetto. Il programma prevede, dopo gli adempimenti statutari, la relazione del presidente uscente Roberto Arione, seguita dall'intervento del direttore Roberto Abellonio sull'attività svolta nel corso dell'anno. Ci sarà poi la consegna degli "Aratri d'oro" ad alcuni imprenditori agricoli associati, per concludere con un momento conviviale.

"Ri-scatti della terra" concorso fotografico dedicato ai temi della nuova agricoltura

La Regione Piemonte, nell'ambito del piano di comunicazione del Psr 2007-2013, lancia "Ri-scatti della terra", concorso fotografico aperto a tutti per raccontare l'agricoltura che sta cambiando. Al massimo cinque immagini per ogni partecipante, inedite ed esclusivamente in digitale, che si possono inviare via e-mail o via posta dopo essersi iscritti sul sito www.riscattidellaterra.com. Allo stesso indirizzo è possibile scaricare il bando completo, il modulo di iscrizione e ottenere maggiori informazioni.

Redazione: Corso Vittorio Emanuele II, 58 – 10121 Torino - Tel.: 011-5623297 – Fax: 011-5635337 – E-mail: direzione.piemonte@confagricoltura.it

Direttore responsabile: Giovanni Demichelis – Segretaria di redazione: Maria Grazia Valinotto

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2975 dell'8/8/1980

Qualora non si intenda più ricevere questa agenzia di informazione, inviare il messaggio "CANCELLAMI"
all'indirizzo e-mail: info@confagricolturapiemonte.it